

LA LEGGEREZZA DEL TRIO LESCANO

"Le tre grazie ebreie del microfono fascista che Marinetti chiamava iperbolicamente: 'le sorelle che realizzarono il mistero della trinità celeste'...; e alle quali il regime fascista concesse la cittadinanza italiana, ma non l'immunità dalla persecuzione."

Gabriele Eschenazi da 'Le regine dello swing' ed. Einaudi

con **Simona Fasano Sara Cianfriglia Lidia Treccani**

clarinetto **Edmondo Romano**

chitarra **Luca Falomi**

violino **Roberto Piga**

voce fuori campo **Aldo Ottobrino**

testo e regia **Compagnia Teatro Nudo**

arrangiamenti **Edmondo Romano**

consulenza storica **Gabriele Eschenazi**

costumi **Claudia Chiodi**



Photo : Raffaele Coco

Produzione: Compagnia Teatro Nudo e Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura di Genova



"In questo Concerto-Teatrale 3 donne di oggi racconteranno la storia del mitico trio di ieri, per riscoprire la necessità di ricordare la storia con i suoi "corsi e ricorsi"... Il tutto accompagnato da un'orchestra di 3 elementi che ricerca una propria interpretazione del significato musicale dello swing..."
Compagnia Teatro Nudo



PRESENTAZIONE

Questa è la vicenda bizzarra del Trio Lescano.

Ossia di Alessandra (Alexandrina Eveline), Giuditta (Judith) Caterinetta (Katharina Matje) Leschan all'anagrafe e Lescano per il resto del mondo: dive radiofoniche di livida bellezza avvolte nello swing, ungheresi di cittadinanza, olandesi di nascita ed ebree per trasmissione diretta.

Nel 1935 le tre sorelle arrivano in Italia, dove incontrano Carlo Prato, figura mitica dell'Eiar.

Quando Prato incontra le ragazze le mette a lavorare sul canto armonizzato a tre: un modo di cantare modernissimo perché richiamava lo swing, musica all'avanguardia per l'epoca.

Nel '38 le Lescano sono già leggenda e guadagnano mille lire al giorno, al tempo in cui mille al mese sono una pallida speranza per l'italiano medio.

Resteranno in auge fino al 1942, ma essendo ebree, con la persecuzione nazista la loro immagine si incrina, anche se avranno fino all'ultimo sostenitori che tenteranno di proteggerle, per la loro fama e l'affetto che dedica loro il pubblico.

Nel 1943, già ostracizzate da tempo dall'Eiar ma ancora famosissime nei teatri d'Italia, dove girano con le compagnie migliori dell'epoca, vengono purtroppo arrestate in scena a Genova al Teatro Grattacielo: non dalla polizia fascista, che probabilmente non aveva il coraggio di fare un gesto del genere su personaggi così popolari, ma dalla Gestapo. Si dice che l'arresto avvenne su delazione di un qualche trio concorrente, ma non è mai stato provato.

Scarcerate, fino a guerra finita e regime abbandonato restano a Saint Vincent. Ma nel 1946 il mondo è cambiato e loro, pur vittime, sono viste come immagini del fascismo da dimenticare...

- INCONTRO TRA TEATRO E MUSICA

Lo spettacolo racconta attraverso la storia del Trio canoro Lescano lo spaccato storico dell'Italia fascista e lo spaccato musicale con lo swing che penetra in Italia clandestinamente e si trasforma nella canzonetta sincopata allegra chiama anche 'l'oppio dei poveri'.

Il palco è essenziale e viene riempito dal racconto della loro storia e dalle esecuzioni dal vivo di alcune delle loro canzoni più famose (Tulipan, La gelosia non è più di moda, Ma le gambe, Signorina grandi firme, La famiglia canterina, Non dimenticar le mie parole, Maramao perché sei morto, Pippo non losa, Tornerai...)

Come in un concerto teatrale le 3 sorelle rubandosi la parola raccontano le vicende che dall'Olanda le ha condotte in Italia e lì le ha immortalate come un Trio vocale rappresentativo del regime fascista pur non essendo schierate politicamente. Al loro fianco un'orchestrina sincopata di 3 elementi le accompagna nelle loro celebri canzoni o ironicamente nelle 'canzoni della fronda' ossia censurate per goffi motivi.

Inoltre essendo ebreë per via matrilineare, sono vittime degli editti italiani, derivanti dalle leggi razziali di Norimberga, e quindi sempre 'osservate speciali'... Ma ironicamente vengono arrestate dalla Gestapo non per le loro origini ma per alcune parole delle loro canzoni (che peraltro non scrivevano loro ma semplicemente interpretavano).

Da quel momento teatralmente il concerto lascia posto a 3 monologhi teatrali:

- Giuditta racconta frammenti della deportazione ebraica: il viaggio in treno, l'espiazione all'arrivo nel campo, i rituali del pasto e della corsa, la temuta selezione, le malinconiche canzoni che qualcuno aveva la forza di canticchiare...

- Caterinetta racconta uno scorcio della violenza della guerra: spiando dalla finestra scorge una giovane donna violata sessualmente da alcuni soldati al ritmo di una canzone del Trio (Ciribiribin)...

- Sandra, la maggiore delle 3 sorelle, e quella che più ardentemente ha cercato fino all'ultimo di tenere unito il Trio: la solitudine di una celebre artista, che improvvisamente ha perso tutto, fama, soldi, successo. Costretta a tentare la fortuna musicale in Sud America a poco a poco perde entrambe le sorelle e tornata sola in Italia finisce la sua vita avvolta in solitudine e nostalgia.

-CREAZIONE TEATRALE

Compagnia Teatro Nudo utilizza un linguaggio fatto da più linguaggi. Gli artisti che la compongono hanno una formazione poliedrica: attori, danzatori, musicisti, cantanti e spesso crescendo artisticamente 'insieme' i linguaggi si contaminano e un attore è anche danzatore e cantante...

In questo spettacolo le 3 attrici sono anche cantanti dal vivo. Dopo un lungo lavoro, durato un anno circa, con l'arrangiatore Edmondo Romano (il loro nuovo Carlo Prato) le 3 voci allenate a seguire ognuna un proprio tono, riescono a fondersi musicalmente e ritrovare la grazia musicale di un'armonizzazione a 3 voci.

"...gli arrangiamenti di Edmondo Romano, fra i più attenti musicisti di oggi..." **Vittorio Sirianni – Il Giornale**

Edmondo Romano con cura e rispetto ha arrangiato tutti i brani per 3 strumenti: chitarra acustica, violino, clarinetti; riuscendo a ricreare l'energia scoppiettante di un'orchestra sincopata.

"La storia del Trio Lescano ora è anche teatro... affidato a tre musicisti e tre cantanti che con grazie e naturalezza incantano" **Guido Festinese – Il Manifesto**

- Intervista a Simona Fasano interprete di Sandra Lescano

Un omaggio per le generazioni più giovani, per il loro vissuto – dice l'attrice-
E per le classiche dinamiche di potere: diventavi un grande artista e ti osannavano, poi quando non servivi più sparivi, proprio come adesso...

Da un'intervista di Lucia Marchio', giornalista di cultura e musica.



- Compagnia Teatro Nudo Biografia

Fondata nel 2004 da un'attrice, una danzatrice ed un musicista, Compagnia Teatro Nudo si pone come obiettivo di ricerca artistica l'analisi dell'essere umano a diversi livelli: emotivo, razionale, estetico, simbolico...

Il tutto filtrato attraverso la tecnica teatrale di parola, del corpo e del suono...

In questi 10 anni ha firmato 16 regie di testi classici e contemporanei ed organizzato a Genova 2 rassegne di Teatro-Danza-Musica con il contributo della Facoltà di Architettura di Genova e 2 festival dedicati alla Bellezza e al Maschile & Femminile con il contributo del Comune di Genova, una residenza al Museo di Sant'Agostino di Genova con il contributo del Comune di Genova (per realizzare visite-teatrali intorno ad alcune opere di scultura) e ha prodotto 3 spettacoli insieme a Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura di Genova ed uno con la Regione Liguria – Assessorato allo spettacolo.



LA LEGGEREZZA DEL TRIO LESCANO

Date effettuate:

29 gennaio 2012 Palazzo Ducale – Fondazione per la Cultura di Genova

dal 30 gennaio al 3 febbraio 2013 Teatro Stabile di Genova

14 e 15 dicembre 2013 Teatro Politeama di Prato

26 aprile 2014 Teatro di Savignone

29 luglio 2014 Villaggio Morelli di Sondalo

16 agosto 2018 Festival Valle Christi di Rapallo

Link spot:

<http://youtu.be/APluCkJAkBM>

Contatti :

Compagnia Teatro Nudo

www.compagniateatronudo.eu

compagniateatronudo@libero.it

T. 0039 338 23 91 470

T. 0039 10 86 90 599